

Edilizia in ripresa, il ministro Madia: «Felice di vedere tanto fermento»

Denise Compagnone

Un comparto ancora in crisi, quello dell'Edilizia, ma si intravedono dei piccolissimi segnali di ripresa. E, incredibile a dirsi, quei segnali arrivano anche dalla provincia di Frosinone. È quanto emerso dall'analisi effettuata dall'Ance (Associazione Nazionale Costruttori Edili) in vista del convegno "Ri-generazione", svoltosi ieri mattina in Prefettura, a Frosinone, alla presenza del Ministro per la semplificazione Marianna Madia (nella foto). L'occasione è stata ghiotta per parlare di rigenerazione urbana, di prevenzione sismica, ma anche ovviamente di co-

me sta l'edilizia. In un panorama ancora critico, tra i dati emersi dall'analisi dell'Ance, c'è un comparto che mostra segnali di ripresa: quello delle compravendite residenziali. Nella provincia di Frosinone in particolare – si legge sulla relazione – tra il 2015 e il 2016 si nota un miglioramento della tendenza delle compravendite di immobili, rispetto agli anni precedenti. Dal 2011 infatti la compravendita di immobili residenziali ha avuto sempre il

L'ACQUISTO DI IMMOBILI È CRESCIUTO DEL 14,6% RISPETTO A UN ANNO FA



segno negativo. Dopo un crollo costante dal 2012, nel 2015 si è registrato un +3,8 rispetto al 2014. Mentre nel primo semestre del 2016 un +14,6 rispetto allo scorso anno nello stesso

periodo (2015).

Per quanto riguarda due indicatori cruciali che riguardano l'occupazione il quadro non è così nero come fino a pochi mesi fa. Il primo è il numero degli occupati: Frosinone passa da 4.821 operai edili attivi totali nel 2015, a 4830 nel 2016. Il secondo sono le ore lavorate: vi è stata una diminuzione di oltre 35.000 ore nel Lazio rispetto al periodo aprile-settembre 2016 e 2015. A fronte di un calo significativo riscontrato su Roma, si registra la tendenza positiva di Frosinone (unica nel Lazio in crescita insieme a Latina) con 2.491.000 ore lavorate nel 2016 e 2.396.000 nel 2015.

Ben diversa, invece, la situazione delle imprese edili attive: le 1140 aziende registrate nel 2015 sono diventate 1070 nel 2016, ben 70 in meno in un anno. «Assumiamo questi primi, ancora flebili, segnali positivi per dare slancio al presente e al futuro» ha detto il presidente di Ance Giovanni Frosinone Gaetano La Rocca che ha aperto il convegno ieri.

Continua a pag. 40

Il ministro Madia: «Bello vedere quest'entusiasmo tra i giovani»

segue dalla prima pagina

Prosegue La Rocca: «Abbiamo deciso di titolare questo nostro incontro "Ri-generazione!" nella convinzione, da un lato che ci sia bisogno di nuove idee e di proposte innovative da parte di chi come noi giovani imprenditori è proiettato verso il futuro; e dall'altro che sia essenziale un cambiamento di passo e di prospettiva».

In particolare si è parlato di sicurezza: mettere in sicurezza non può essere sinonimo di emergenza, bensì di pianificazione. «Serve un grande piano di rigenerazione, prevenzione sismica, sicurezza idrogeologica dei territori» ha detto Roberta Vitale, presidente del gruppo giovani

imprenditori Ance. Parole queste apprezzate dal Ministro Madia: «Sono contenta di sentir parlare per una volta i giovani della mia generazione con entusiasmo e fiducia nel futuro». La Madia ha poi parlato del gran lavoro sulla trasparenza «grazie alla quale non c'è più la convinzione di una Pubblica Amministrazione lontana dal privato», e quello sulla semplificazione ovvero la legge 124, la riforma della Pubblica Amministrazione. «Con queste riforme interveniamo sulla certezza delle regole, la certezza di avere una risposta e sui tempi. Tutti aspetti importanti per un rapporto più efficiente tra pubblica amministrazione e privato» ha concluso il ministro.

Denise Compagnone

